

Consiglio Pastorale Parrocchiale

I Incontro – Rovellasca 14 ottobre 2009

Canto: Vieni Santo Spirito

Guida: Questa sera ci sentiamo, testimoni di momenti importanti della nostra vita e vogliamo vegliare in preghiera per esprimere la gratitudine a Dio del cammino intrapreso; vogliamo professare la nostra fede nella vita eterna e nella risurrezione; vogliamo manifestare il nostro amore alla Chiesa, nella fiducia che lo Spirito del Signore risorto è presente e agisce in essa in ogni circostanza. Vogliamo proclamare a noi stessi e al mondo che abbiamo imparato a non avere paura di vivere, di amare, di soffrire e di morire ma soprattutto di proclamare e annunciare Cristo.

Accogliamo dunque il libro dei Vangeli, disponendo il nostro cuore e la nostra mente all'ascolto di quanto il Signore vorrà dire stasera a ciascuno di noi.

Canto: Jesus Christ, you are my life, alleluia, alleluia

Letto: Poiché le parole non son fatte per rimanere inerti nei nostri libri ma per prenderci e correre il mondo in noi, lascia, o Signore, che di quella lezione di felicità, di quel fuoco di gioia che accendesti un giorno sul monte, alcune scintille ci tocchino, ci mordano, c'investano, c'invadano.

Fa' che da esse penetrati, come "faville nelle stoppie", noi corriamo le strade della città accompagnando l'onda delle folle contagiosi di beatitudine, contagiosi di gioia.

Perché ne abbiamo veramente abbastanza di tutti i banditori di cattive notizie, di tristi notizie: essi fan talmente rumore che la tua Parola non risuona più.. Fa' esplodere sul loro frastuono il nostro silenzio che palpita del tuo messaggio.

Nella ressa confusa senza volto fa' che passi la nostra gioia raccolta, più risonante che le grida degli strilloni dei giornali, più invadente che la tristezza stagnante della massa (*Madeleine Delbrel*)

Letto: *Dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo (1,1-8.13-14. 2, 1-2.7)*

Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, per annunciare la promessa della vita in Cristo Gesù, al diletto figlio Timoteo: grazia, misericordia e pace da parte di Dio Padre e di Cristo Gesù Signore nostro. Ringrazio Dio, che io servo con coscienza pura come i miei antenati, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere, notte e giorno; mi tornano alla mente le tue lacrime e sento la nostalgia di rivederti per essere pieno di gioia. Mi ricordo infatti della tua fede schietta, fede che fu prima nella tua nonna Lòide, poi in tua madre Eunice e ora, ne sono certo, anche in te. Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza. Non vergognarti dunque della testimonianza da rendere al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma soffri anche tu insieme con me per il vangelo, aiutato dalla forza di Dio. Prendi come modello le sane parole che hai udito da me, con la fede e la carità che sono in Cristo Gesù. Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito santo che abita in noi. Tu dunque, figlio mio, attingi sempre forza nella grazia che è in Cristo Gesù e le cose che hai udito da me in presenza di molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche altri.

Cerca di comprendere ciò che voglio dire; il Signore certamente ti darà intelligenza per ogni cosa.

Parola di Dio

Tutti: Gesù mio, aiutami a diffondere la tua fragranza ovunque io vada. Infondi il tuo spirito nella mia anima e riempi la mia anima di amore, affinché penetri nel mio essere in modo così completo che tutta la mia vita possa essere soltanto fragranza e amore trasmesso tramite me e visto in me, e ogni anima con cui vengo a contatto possa sentire la tua presenza nella mia anima, e poi guardare in su e vedere non più me, ma Gesù. Resta con me, e io comincerò a brillare della tua luce. A brillare per essere una luce per gli altri. La luce, Gesù mio, sarà la tua, non verrà da me, sarà la tua luce che brilla sugli altri attraverso me. Lascia che ti rivolga le mie preghiere nel modo che più ami, spargendo la luce su quelli che mi circondano. Lasciami predicare senza predicare, non con le parole, ma con l'esempio. Con la forza che attrae e l'influsso di quello che io faccio. Con la pienezza dell'amore che ho per te nel mio cuore. Amen (*Madre Teresa di Calcutta*)

Letto: Tempo addietro, dice nei suoi scritti Santa Teresa D'Avila, ricordavo spesso le parole di san Paolo: « In Dio si può tutto », e ben capivo che da me non potevo nulla. Questo pensiero mi fu di molto aiuto, come pure quello di sant'Agostino: «Dammi, o Signore, ciò che comandi e comandami ciò che vuoi!».

Quindi diremo oggi che per dare testimonianza non occorrono doti speciali ma solo essere in grazia di Dio. "Per grazia di Dio sono

quello che sono", afferma san Paolo. È Dio "che ci ha resi ministri della Nuova Alleanza".

Guida: Dio solo può dare la fede;

Tutti Tu, però, puoi dare testimonianza.

Guida: Dio solo può dare la speranza;

Tutti Tu, però, puoi infondere fiducia.

Guida: Dio solo può dare l'amore;

Tutti Tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.

Guida: Dio solo può dare la pace;

Tutti Tu, però, puoi seminare l'unione.

Guida: Dio solo può dare la forza;

Tutti Tu, però, puoi dare sostegno ad uno scoraggiato.

Guida: Dio solo è la via;

Tutti Tu, però, puoi indicarla agli altri.

Guida: Dio solo è la luce;

Tutti Tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Guida: Dio solo è la vita;

Tutti: Tu, però, puoi fare rinascere negli altri la voglia di vivere.

Guida: Dio solo può fare ciò che appare impossibile;

Tutti Tu, però, puoi fare il possibile.

Guida: Dio solo basta a se stesso;

Tutti Egli, però, preferisce contare su di Te.

Letto: Rendere ciascuno partecipe della salvezza di Dio, rappresenta per la nostra comunità una preziosa opportunità di crescita, e nello stesso tempo un "dovere" al quale non ci si può sottrarre.

"Guai a me se non predicassi il Vangelo!" è lo slogan che accompagnerà il nostro cammino tenendo ben presente che, per svariati motivi, incontrerà non pochi ostacoli. Non dobbiamo mai farci prendere dal timore poiché la certezza che Dio è sempre con noi non ci abbandonerà mai.

Direttorio per i Consigli Pastoral Parrocchiali

1. NATURA E FUNZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è un organo di comunione che, come immagine della Chiesa, esprime e realizza la corresponsabilità dei fedeli (presbiteri, diaconi, consacrati e laici) alla missione della Chiesa, a livello di comunità cristiana parrocchiale. È il luogo dove i fedeli, soprattutto i laici, possono esercitare il diritto dovere loro proprio, di esprimere il proprio pensiero ai pastori e comunicarlo anche agli altri fedeli, circa il bene della comunità cristiana parrocchiale¹: in tal modo esercitano nella Chiesa la missione regale di Cristo di cui sono stati fatti partecipi con i sacramenti del Battesimo e della Confermazione. La funzione principale del Consiglio Pastorale Parrocchiale sta pertanto nel ricercare, studiare e proporre² conclusioni pratiche in ordine alle iniziative pastorali che riguardano la parrocchia³. In particolare è chiamato a:

1. analizzare approfonditamente la situazione pastorale della parrocchia;
2. elaborare alcune linee per il cammino pastorale della parrocchia, in sintonia con il cammino pastorale della Diocesi;
3. offrire il proprio contributo in ordine alle attività del Consiglio Pastorale Zonale e del Consiglio Pastorale Diocesano;
4. avere attenzione a tutte le questioni pastorali, non esclusi i problemi pubblici e sociali della comunità, la cui trattazione e soluzione appaiono necessarie per la vita della parrocchia;
5. le questioni economiche della parrocchia di per sé sono di competenza del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (can. 537), tuttavia il Consiglio Pastorale sarà interessato a occuparsi anche degli aspetti economici, soprattutto dal punto di vista pastorale. In caso di decisioni relative a strutture della parrocchia, il Consiglio Pastorale è l'organismo che deve indicare soprattutto le linee orientatrici da adottare, lasciando al Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici l'impegno di occuparsi degli aspetti 'tecnici'.

Il Consiglio Pastorale Parrocchia